



Lezione 5

Corso di Economia e Gestione delle Imprese a.a. 2009-2010

Prof. Elena Cedrola

elena.cedrola@unimc.it

<http://docenti.unimc.it/docenti/elena-cedrola>

Contenuti lezione 5: i protagonisti della vita dell'impresa

- ☐ La distinzione tra imprenditorialità e managerialità
- ☐ La teoria degli stakeholder
- ☐ La distinzione tra stakeholder primari e secondari
- ☐ Le teoria dell'agenzia nella public company

Le funzioni di governo nell'impresa: imprenditorialità e managerialità

Imprenditore: soggetto economico che rischia i propri capitali e dedica le sue capacità professionali alla produzione di beni o servizi da cedere a terzi.

(Schumpeter) distingue tra finanziatore e gestore -> **la promozione dell'innovazione è il focus dell'imprenditorialità.** Le qualità dell'imprenditore:

- Capacità di previsione, razionalità consapevole e intuito
- Spirito di iniziativa, forte volontà e libertà intellettuale
- Autorevolezza e capacità di leadership nei confronti dei collaboratori.

(Casson) E' in grado di formulare valutazioni e prendere decisioni differentemente dagli altri individui ... perché ha migliore accesso alle informazioni ed è in grado di interpretarle meglio.

Le funzioni di governo nell'impresa: imprenditorialità e managerialità

Managerialità: capacità di organizzare e disciplinare l'uso delle risorse aziendali, dando attuazione alle decisioni imprenditoriali.

(UK) **Entrepreneurial role:** finalità di creare valore
-> efficacia

Administrative role: finalità di razionalizzare l'uso delle risorse evitando inefficienze e perdite -> efficienza

Nella realtà la distinzione si sfuma soprattutto per le GI

La classificazione degli organi aziendali

Con riferimento alla predominanza delle funzioni e degli atti esercitati:

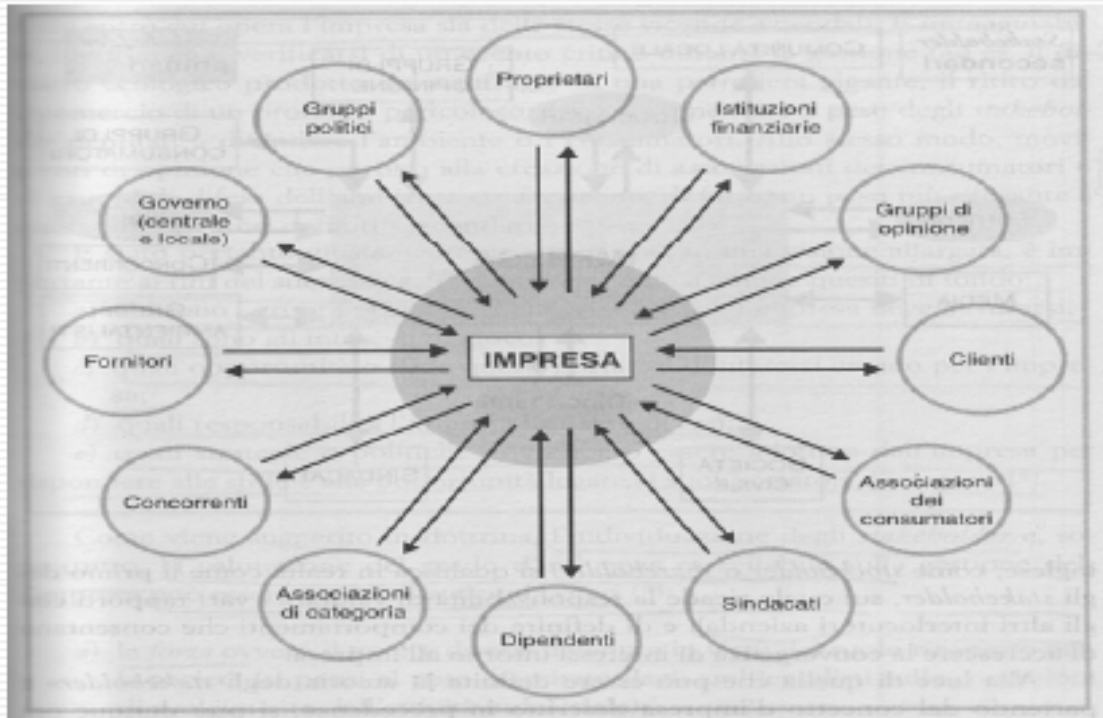
- Organi deliberanti (esercitano prevalentemente attività decisorie, hanno elevato potere discrezionale, hanno competenza sull'intera azienda)

Nelle strutture societarie di grandi dimensioni:

- Organi di proprietà (azionisti)
- Organi di amministrazione
- Organi di direzione
- Organi di controllo
- Organi esecutivi (competenza sulla propria area di lavoro)

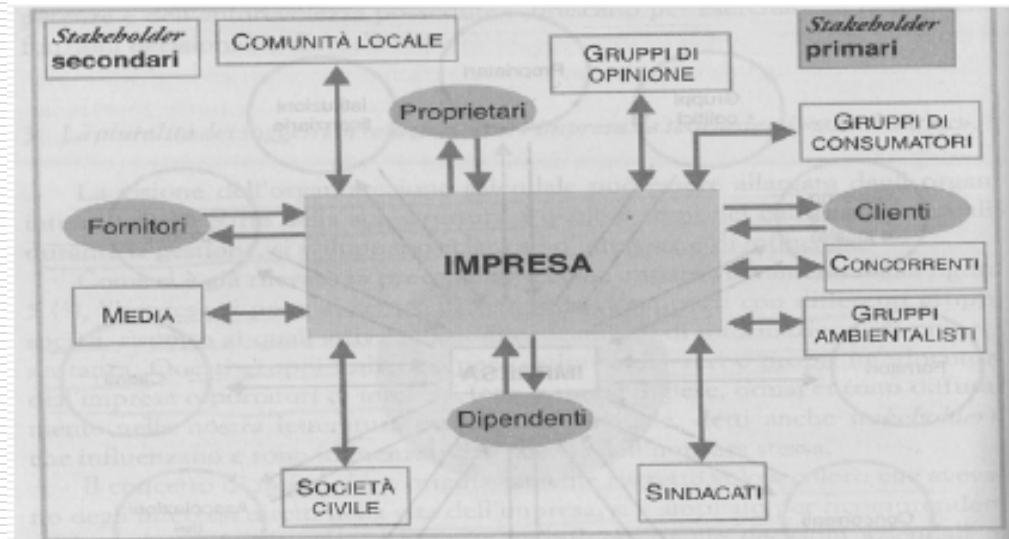
La teoria degli stakeholder

L'impresa è al centro di una serie di rapporti con differenti gruppi sociali che hanno interessi diretti o che influenzano le decisioni aziendali.



La teoria degli stakeholder

- ❑ Stakeholder primari: esercitano un ruolo diretto e immediato nella gestione aziendale
- ❑ Stakeholder secondari: hanno influenza di lungo termine, incidendo sul clima sociale delle relazioni aziendali



L'individuazione e la classificazione degli stakeholder

Gli stakeholder variano:

- da impresa a impresa (attività, proprietà, dimensione, caratteristiche ambientali)
- nel tempo (es. problema ambientale)

L'impresa deve rispondere ai seguenti quesiti:

- Chi sono?
- Quali sono i loro interessi?
- Quali opportunità o sfide comportano?
- Quali responsabilità ha l'impresa verso di essi?
- Quali strategie e politiche devono essere adottate?
- Quale è la loro forza?
- Quale è la loro legittimazione?
- E urgente la risposta da parte dell'azienda?

L'individuazione e la classificazione degli stakeholder

Anche la classificazione è mutevole, comunque è importante in quanto consente di individuare atteggiamenti collaborativi o di minaccia se non ostacolo all'attività dell'impresa:

- S. amichevoli -> se ne può ottenere sostegno (strategia di coinvolgimento)
- S. avversari -> generano difficoltà per l'impresa (strategia difensiva)
- S. non orientati -> se ne può avere sostegno o ostacolo (strategia di collaborazione)
- S. marginali -> hanno peso modesto (strategia di monitoraggio)

Riferimenti libri di testo

➤ Sciarelli Cap. 5